



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. GALILEI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. GALILEI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nell'Istituto sono presenti alunni stranieri provenienti da nazionalità europee ed extraeuropee, sono presenti anche alunni di etnia cinese, ma nati in Italia. Per tutti questi alunni l'Istituto ha elaborato un **protocollo per l'inclusione** che ha al suo interno procedure volte ad entrare in relazione con le famiglie di appartenenza, per avere quanto più informazioni sull'alunno, riguardanti la vita sociale e la sua storia scolastica, per rendere il suo inserimento nella comunità scolastica più agevole. Nell'Istituto c'è una elevata presenza di BES, DVA e DSA per i quali la scuola, attraverso la stesura di PEI e PDP mette in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per permettere un proficuo rendimento scolastico, anche attraverso l'uso di strumenti compensativi. Sono presenti in Istituto due referenti per l'inclusione, punto di riferimento per i docenti, gli allievi e le famiglie, in grado di fornire tutte le indicazioni necessarie di base su strumenti compensativi e misure dispensativi al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. I referenti, inoltre, collaborano con i Consigli di Classe alla elaborazione di strategie volte al superamento di eventuali problemi nella classe con alunni con DSA e offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.

Vincoli

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti risulta medio-basso; le famiglie infatti, sono formate, per la maggior parte, da operai, pescatori, artigiani, commercianti (la maggior parte ambulanti), quindi il reddito familiare risulta nella maggioranza dei casi molto instabile, tutto ciò influisce molto sulla vita quotidiana, anche se in molte famiglie si nota una forte motivazione ad una rinascita sociale. Nella SSIG si registrano

molti casi di studenti a rischio abbandono ,più del 50%,disagio dovuto principalmente da motivi di ordine familiare (disoccupati, pregiudicati, ecc.). Sono presenti minori inseriti presso case -famiglia o centri diurni di aiuto Per motivare la crescita della personalità degli alunni è quindi indispensabile concretizzare **il patto formativo** tra scuola e famiglia in uno scambio costruttivo di collaborazione e cooperazione all'insegna della condivisione delle regole. In tal senso l'Istituto ha istituito **il Patto di Corresponsabilità** educativa tra scuola e famiglia integrato dal **Patto di Corresponsabilità Educativa - Sanitaria scuola - Famiglia**, necessità derivante dalla diffusione del Covid-19, il quale indica gli impegni e i compiti che ciascuna delle parti coinvolte svolge nel processo educativo, che comporta un'interazione tra docenti e alunni, docenti e genitori, docenti e DS, rispettando il ruolo di ognuno.

.Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprensivo Galilei comprende attualmente quattro plessi: due , il plesso Consiglio e il plesso Galilei, sono situati nel cuore della città, la cosiddetta " città vecchia", il centro storico di Taranto, raro esempio di centro storico e periferia allo stesso tempo, ha un patrimonio artistico e culturale che copre 'millenni di storia e civiltà diverse. Esso sta vivendo un tentativo di recupero da un punto di vista turistico e sociale attraverso le numerose associazioni culturali che tentano di offrire l'itinerario artistico e storico al resto della città o ai turisti che giungono a Taranto. Il plesso Consiglio ospita la scuola primaria e alcune classi della scuola dell'infanzia, il plesso Galilei ospita la scuola secondaria di 1° grado. Gli altri due sono situati nel quartiere Tamburi: il plesso Giusti, che ospita la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado e il plesso Gabelli che ospita sezioni della scuola dell'infanzia, alcune classi della scuola primaria.

Vincoli

Il territorio si caratterizza nello specifico per un elevato tasso di disoccupazione regionale (14.3%), comunque inferiore alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna) ed un conseguente

basso tasso di immigrazione pari al 3.3%, (dato regione Puglia) determinato dalle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro). Fonte ISTAT 2019 - La mancata presenza istituzionale, spesso, ha permesso un degrado costante del quartiere, abbandonato alla incuria degli stessi abitanti che hanno preferito maggiormente vivere di espedienti e di sussidi, tralasciando la crescita nei settori turistico e ambientale, come anche quella legata alle attività economiche attinenti il mare, unica fonte di reddito per molte famiglie ancorate però a sistemi di pesca poco redditizi. Il quartiere Tamburi vive anche tutta la crisi legata alla questione Arcelor Mittal, sia per l'aspetto ambientale, sia per la diffusa disoccupazione, soprattutto nell'indotto quasi del tutto azzerato; l'industria dagli anni '60 in poi è stata il punto di riferimento economico e occupazionale per la maggior parte dei residenti del quartiere. I plessi Giusti e Gabelli sono stati ristrutturati nelle opere murarie e nel recupero ambientale fortemente compromesso da agenti inquinanti.

Risorse economiche, professionali e materiali

Opportunità

A.S.2020/2021 Le risorse economiche disponibili, in aggiunta a quelle statali(415.528,20, risultano le seguenti: - Finanziamenti dalla Regione: 11.276,83 euro; - Contributi da Privati: 626000,,00 Euro Fonte: modello H - conto consuntivo 2019.Le Reti di scopo sono: 1)Rete di scopo con Crest di Taranto e Lega Navale. 2) Avi Onlus e Enti locali

Caratteristiche struttura scuola - La scuola è articolata su 4 plessi che si trovano su due quartieri adiacenti: Il plesso Consiglio nella Città Vecchia è ubicata in un palazzo signorile del'700, Palazzo Ciura. Gli edifici sono dignitosi nelle strutture: il plesso Galilei gode di prestigiosa sede, di impianto monumentale con affaccio sul Golfo; il plesso Giusti è un rigoroso palazzo di inizio '900.Il plesso Gabelli, è composto da piccole unità in uno spazio verde. Le sedi sono tutte raggiungibili dall'utenza, sia a piedi, sia con i mezzi pubblici le cui fermate sono contigue agli ingressi. La Scuola, grazie all'approvazione del FESR LAN/WLAN 10.8.1. A1 ha una buona ricettività. Sono presenti 3 ampie palestre, anche se non tutte le sedi ne sono dotate e cortili. - Sono inoltre presenti 4 laboratori (informatica, artistico- espressivo, musicale e matematico- scientifico)Nei plessi Gabelli e Giusti è stata effettuata una bonifica di ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (progetto Afored).

Vincoli

Caratteristiche spazi e dotazioni – I laboratori sono n° 4, con collegamenti ad internet. Nel dettaglio essi sono costituiti da laboratori informatici, musicali e scientifici. L'uso dei laboratori è condizionato da un'utenza non sempre rispettosa, per ogni laboratorio è stato nominato un responsabile, che ne segue la manutenzione e il funzionamento seguendo le indicazioni del Regolamento, redatto dalla scuola. Dei 4 plessi solo 1 è in possesso della scala esterna e solo n° 2 posseggono porte antipanico. Relativamente alle barriere architettoniche, n° 2 plessi sono in possesso di rampe e/o ascensori e n° 2 plessi sono dotati di servizi igienici per disabili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "G. GALILEI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC802004
Indirizzo	VICO CARDUCCI 9 TARANTO 74123 TARANTO
Telefono	0994707447
Email	TAIC802004@istruzione.it
Pec	taic802004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolagalilei.gov.it/wp/

❖ VIA SCESA VASTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA802011
Indirizzo	VIA SCESA VASTO TARANTO 74121 TARANTO

❖ GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA802022
Indirizzo	VIA VERDI, 1 TARANTO 74123 TARANTO

❖ CONSIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE802016
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.9 TARANTO 74121 TARANTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	113

❖ GIUSTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE802027
Indirizzo	VIA GALESO 63 - 74123 TARANTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

❖ GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE802038
Indirizzo	VIA VERDI, N.1 TARANTO 74123 TARANTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	158

❖ GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM802015
Indirizzo	VICO CARDUCCI 9 TARANTO 74123 TARANTO
Numero Classi	14
Totale Alunni	248

Approfondimento

L'istituto comprensivo " G.Galilei" si è costituito nell'anno 2012 dalla fusione della direzione didattica "E. Giusti" formata dai plessi Giusti e Gabelli, ubicati nel quartiere Tamburi e l'istituto comprensivo "Galilei" che comprendeva il plesso Consiglio, la cui struttura è situata nel cuore della città vecchia e il plesso Galilei .Dal 2012 al 2018, a dirigere il sopraindicato istituto si sono susseguiti diversi DS, alcuni con incarico annuale di reggenza , altri con titolarità di sede. Ogni DS ha portato positivamente innovazioni progettuali che hanno arricchito l'attività didattica, l'apprendimento degli alunni e motivato la crescita culturale e professionale dei docenti , i quali professionalmente in un territorio diversificato, sia socialmente che culturalmente , pongono l'attenzione sugli alunni perché la frequenza scolastica sia continua , motivata dal piacere di apprendere. A partire dall'anno scolastico 2019/2020 ad oggi l'istituto è diretto dalla Prof.ssa Antonietta Iossa, preside dalle qualità professionali eccellenti. Dotata di grandi capacità manageriali è riuscita a far affluire nuove risorse verso l'istituto e a trascinare i docenti verso nuovi orizzonti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22

Approfondimento

Con l'interruzione delle lezioni frontali nel mese di marzo 2020 , a causa della diffusione mondiale del Corona virus -19 , ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale(decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo1, comma 2, lettera p). Pertanto per sopperire alle difficoltà delle famiglie , sono stati erogati strumenti tecnologici (tablet) (DPCM 4 marzo 2020 art.1, comma1, lettera g).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	145
Personale ATA	25

Approfondimento

L'Istituto ha visto vari cambi di dirigenza, attualmente è diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Antonietta Iossa. Il personale docente è per la maggior parte a tempo indeterminato, anche se sono presenti docenti di ogni ordine e grado a tempo determinato, la maggior parte di questi sono sul sostegno. Quest'anno scolastico sono arrivati un gran numero di docenti di ruolo sia per il posto comune sia sul posto



sostegno che garantiranno la continuità per i prossimi tre anni.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità strategiche dell'Istituzione scolastica risultano congruenti con le sotto riportate priorità strategiche nazionali (Dir.11 Decr.66/2014)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione dei casi di insuccesso nella scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Ridurre al 30% la percentuale degli studenti con votazione media bassa (≤ 6) allo scrutinio finale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica ed inglese

Traguardi

Allineare con il Sud la % degli studenti collocata nei livelli 1-2

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza negli studenti della scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Elevare all'80% la % degli studenti che conseguono un giudizio di comportamento



almeno MOLTO CORRETTO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituzione scolastica individua come obiettivi formativi prioritari in riferimento alla legge 107/2015 comma 7 quelli coerenti agli obiettivi di processo definiti nel RAV.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione Civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza. Implementare le competenze chiave europee



curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, imparare ad imparare, le diverse forme di linguaggio, secondo una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell' Infanzia.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L' elemento innovativo emerso nell' anno scolastico 2020/21 è l'introduzione della Didattica digitale integrata. La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo "Galileo Galilei" di Taranto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Pertanto, per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'elemento innovativo introdotto in quest'anno scolastico 2021/2022 è l'elaborazione del nuovo Curricolo Verticale. Il curricolo verticale, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali (4 settembre 2012 - D.M. 254 del 16 novembre 2012), costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado in un iter formativo unitario, graduale, progressivo e coerente con le tappe e le scansioni dell'apprendimento dell'alunno che consente il coordinamento dei "saperi", attraverso la "trasversalità", costituendo così un insieme educativo e formativo organico e unitario, e soprattutto rispettoso del naturale percorso psicologico- evolutivo degli allievi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Prevedere prove strutturate e momenti di verifica comuni sempre più mirati ed adeguati, per classi parallele dell'istituto, ai fine di



accertare da una parte i livelli di competenza di ciascun alunno, dall'altra efficacia del progetto formativo.
Introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti.
Implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati anche di "customersatisfaction". utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzare in maniera più diffusa le LIM nella didattica in previsione di un ampliamento della dotazione tecnologica usando finanziamenti PON-FESR allo scopo di sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti in orario extrascolastico. Implementare e migliorare il sito web.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA SCESA VASTO	TAAA802011
GABELLI	TAAA802022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CONSIGLIO	TAAE802016
GIUSTI	TAAE802027
GABELLI	TAAE802038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALILEI	TAMM802015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In relazione al nuovo Curricolo Verticale si evince che nel passaggio Infanzia-Primaria è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione di competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni,

in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie possibilità, di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Compito specifico del primo ciclo è quindi quello di promuovere **l'alfabetizzazione culturale di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" che viene potenziata attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. In questo senso la scuola costituisce un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Nella scuola Secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA SCESA VASTO TAAA802011
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GABELLI TAAA802022
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CONSIGLIO TAEE802016
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GIUSTI TAEE802027
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GABELLI TAEE802038
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GALILEI TAMM802015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il concetto chiave è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Annualmente devono essere certificate **ALMENO 33 ORE** per ciascuna classe.

L'articolazione del monte ore sarà definito dal team docente in modo flessibile e trasversale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di

ciascun gruppo di lavoro.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "G. GALILEI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati fissati TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli Indicatori riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati delineati i Contenuti (per ogni classe). Particolare attenzione è stata riservata agli obiettivi di ciascun livello, nel rispetto di una CONTINUITÀ VERTICALE DEL CURRICOLO.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Ed. Civica è presente all'interno del Curricolo Verticale

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Sono indicati gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella Primaria e da questa alla scuola Secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli difficoltà e criticità. A partire dal curricolo i docenti nelle progettazioni di intersezione,

interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE IC GALILEO GALILEI 2021.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ampliamento di progetti curricolari ed extracurricolari

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

NOME SCUOLA

VIA SCESA VASTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il cuore didattico del piano dell'offerta formativa è il Curricolo, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni ministeriali. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola si è dotata di un curricolo verticale per tutti e tre gli ordini di scuola. La costruzione del curricolo verticale di Istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà

dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. La scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità ed unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei 5 campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quadro delle competenze in continuità trasversale. Competenze chiave di cittadinanza.

- Imparare a imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare l'informazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a, farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche mirante a favorire uno sviluppo sostenibile.

Utilizzo della quota di autonomia

Insegnare le regole del vivere e del convivere. Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome.

NOME SCUOLA
GABELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore didattico del piano dell'offerta formativa è il Curricolo, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni ministeriali. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Ed civica è presente all'interno del Curricolo Verticale

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola è dotata di un curriculum verticale per tutti e tre gli ordini di scuola. La costruzione del curriculum verticale di Istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. La scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità ed unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei 5 campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quadro delle competenze in continuità trasversale. Competenze chiave di cittadinanza.
- Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a, farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche mirante a favorire uno sviluppo sostenibile.

Utilizzo della quota di autonomia

Insegnare le regole del vivere e del convivere. Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome.

NOME SCUOLA

CONSIGLIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) nel rispetto degli Indicatori riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**. Particolare attenzione è stata riservata agli obiettivi di ciascun livello, nel rispetto di una **CONTINUITÀ VERTICALE DEL CURRICOLO**.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Primo Ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Insegnare le regole del vivere e del convivere; - Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.

Utilizzo della quota di autonomia

- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

NOME SCUOLA

GIUSTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati fissati TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli Indicatori riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati delineati i Contenuti (per ogni classe). Particolare attenzione è stata riservata agli obiettivi di ciascun livello, nel rispetto di una CONTINUITÀ' VERTICALE DEL CURRICOLO.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Ed Civica é inserito all' interno del Curricolo Verticale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Primo Ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Insegnare le regole del vivere e del convivere; - Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.

Utilizzo della quota di autonomia

- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

NOME SCUOLA
GABELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) nel rispetto degli

Indicatori riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Particolare attenzione è stata riservata agli obiettivi di ciascun livello, nel rispetto di una CONTINUITÀ VERTICALE DEL CURRICOLO.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Primo Ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Insegnare le regole del vivere e del convivere; - Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.

Utilizzo della quota di autonomia

- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

NOME SCUOLA
GALILEI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le

conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli Indicatori riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Particolare attenzione è stata riservata agli obiettivi di ciascun livello, nel rispetto di una CONTINUITÀ VERTICALE DEL CURRICOLO.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Primo Ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Insegnare le regole del vivere e del convivere; - Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.

Utilizzo della quota di autonomia

- Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE PER INVASI

Il progetto, rivolto agli alunni di 5[^], si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle competenze linguistiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi
- Competenza Testuale
- Competenza Grammaticale
- Competenza Lessicale
- Sviluppo delle competenze digitali degli strumenti
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario, dai docenti che hanno dato la loro disponibilità per l'insegnamento domiciliare.

❖ PREPARIAMOCI ALLE PROVE INVALSI DI ITALIANO ANNO 2021

Il progetto rivolto agli alunni delle 3[^] classi di scuola media, è volto al recupero e allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'italiano, potenziando l'autonomia personale, sociale e operativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento. Potenziare la capacità di comprensione e sintesi dei vari contenuti. Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze e applicarle correttamente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LINGUA AMICA2

Il progetto ha come contenuto il potenziamento delle competenze di base in lingua italiana ed è rivolto agli alunni di scuola di 1^ grado

Obiettivi formativi e competenze attese

competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LOGICAMENTE INSIEME

Il progetto si riferisce al contenuto : potenziamento delle competenze di base in matematica ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1^ grado

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica STEM

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LINGUA AMICA3

La tipologia del progetto riguarda il potenziamento delle competenze di base in lingua italiana ed è rivolto agli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ POWER OF WORD

la tipologia del progetto si riferisce al potenziamento delle competenze di base in lingua inglese ed è rivolto agli alunni di scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

competenza multilinguistica

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ENGLISH FOREVER

La tipologia a cui il progetto si riferisce è il potenziamento delle competenze di base in lingua inglese ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi e competenze attese

competenza multilinguistica

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ENGLISH FOREVER 2

la tipologia a cui il progetto appartiene è il potenziamento delle competenze di base in lingua inglese ed è rivolto agli alunni di scuola secondaria di 1° grado

❖ NUMERI IN GIOCO 2

la tipologia a cui il progetto appartiene è il potenziamento delle competenze di base in matematica ed è rivolto agli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in scienze, tecnologie, ingegneria e matematica STEM

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LOGICAMENTE INSIEME 2

la tipologia a cui il progetto appartiene è il potenziamento delle competenze di base in matematica e il progetto si rivolge agli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in scienze, tecnologie, ingegneria e matematica STEM

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DA RIFIUTO A RISORSA**

la tipologia a cui appartiene il progetto è il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza ed è rivolto agli alunni di scuola elementare

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DA RIFIUTO A RISORSA 2**

la tipologia a cui appartiene il progetto è il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza ed è rivolto agli alunni di scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TEATRI...AMO**

la tipologia a cui appartiene il progetto è lo sviluppo delle competenze espressivo-comunicative ed è rivolto agli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ TUTTI IN SINTONIA

la tipologia a cui appartiene il progetto è lo sviluppo delle competenze espressivo-comunicative ed è rivolto agli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SORRISI SMAGLIANTI, FUTURI BRILLANTI

progetto rivolto agli alunni di città vecchia in collaborazione con il team work della Prevenzione dentale e Profilassi delle carie

❖ "ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA"

il Corso gratuito di Alfabetizzazione Informatica sostenuto da "Fondazione con il Sud" e anche dal Comune di Taranto, nell'ambito del "Progetto Ketos-Centro Euromediterraneo del Mare e dei Cetacei", è rivolto ai giovani ragazzi della Città Vecchia, selezionati grazie ad una preziosa collaborazione con l'Istituto Comprensivo Galileo Galilei ed in particolare, con la Dirigente Dott.ssa Antonietta Iossa ed il Prof. Luigi Faraldi. L'intero modulo è indirizzato a coloro che non hanno dimestichezza con il mondo informatico e vogliono imparare a conoscere il computer, il web e le principali applicazioni dell'office automation.

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze pratiche nell'utilizzo di un sistema operativo, di software per l'elaborazione testuale, l'implementazione di fogli elettronici e la creazione di presentazioni multimediali, tecniche per la navigazione sul web e la gestione della messaggistica elettronica.

❖ VIDEO-EMOZIONI

il progetto curriculare rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, ha come finalità quello di verificare e consolidare la comprensione del filmato e la possibilità di offrire un confronto di idee ed esperienze

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **RADIAL SYMMETRY**

il progetto offre un percorso mirato per affrontare con serenità i test previsti dall'invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese

conoscere le proprietà della simmetria assiale riconoscere e saper disegnare figure simmetriche rispetto ad un asse o ad un centro di simmetria saper ricostruire e organizzare in schemi e mappe ciò che si è appreso

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LA ROSA DEL PICCOLO PRINCIPE**

Il progetto mira a potenziare capacità critiche, riflessive, logiche

Obiettivi formativi e competenze attese

padroneggiare abilità di ascolto, comprensione, di comunicazione, di lettura e decodifica del testo letto e narrato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MONETIZZIAMO GRAMMATICANDO**

I BAMBINI COSTRUIRANNO CON MATERIALI DI RICICLO UN MERCATO RIONALE ALL'INTERNO DEL CORTILE DELLA SCUOLA, CON L'OBIETTIVO DI CONOSCERE, RISPETTARE E TUTELARE L'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA. VERRANNO CONSEGNATE

DELLE SCHEDE D'ITALIANO STRUTTURATE E GRAZIE AL PEAR TO PEAR RICERCHERANNO LE PRINCIPALI REGOLE ORTOGRAFICHE E MORFOLOGICHE NEGLI ALLESTIMENTI. VERRANNO FORNITI LORO BANCONOTE FOTOCOPIATE DELL'IMPORTO DI 20 € CON CUI DOVRANNO EFFETTUARE UNA SPESA MINIMA.

Obiettivi formativi e competenze attese

riconoscere e rispettare l'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **QUARTIERANDO (PROGETTO CONTINUITÀ)**

OBIETTIVI: CONOSCIAMO E VALORIZZIAMO IL QUARTIERE TAMBURI, ATTRAVERSO UN VIAGGIO CONOSCITIVO DELLA STREET-ART I RAGAZZI ABBELLIRANNO LA SCUOLA CON PICCOLI MANUFATTI IN CUI SI RAPPRESENTERANNO UTILIZZANDO LA TECNICA DELLA GRAFITE E L'ARTE MATERICA, PRENDERANNO SPUNTO DALL'ARTE DI BANSKY, JARED ED UNO SGUARDO AL PROGETTO CREST TARANTO. REALIZZERANNO IL RESTAURO E COMPLETAMENTO DEL MURALE SITO NEL CORTILE DELLA SCUOLA. CON UN'ATTIVITÀ ESPERIENZIALE SI VUOLE FAR CONOSCERE LA RESPONSABILITÀ DEL RISPETTO DEGLI SPAZI COMUNI PRIVATI E CIVILI, RICONOSCERE E FAR VIVERE IL BELLO POTENZIANDO LE ABILITÀ SOCIALI E COOPERATIVE.

Obiettivi formativi e competenze attese

rispetto degli altri e degli spazi comuni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CARTONE ANIMATO DIGITALE**

il progetto prevede la realizzazione di un cartone animato digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze digitali

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PLASTICAQUA

il progetto mira alla raccolta di elementi di rifiuto in plastica per avere in cambio un libro

Obiettivi formativi e competenze attese

rispetto dell'ambiente

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale, utili a favorire il miglioramento degli esiti attraverso una proposta progettuale, innovativa e accattivante. Si auspica di perseguire la finalità del PNSD che è quella di rendere la scuola protagonista del cambiamento della società, caratterizzato da una forte connotazione digitale e raggiungere l'ambizioso obiettivo di cambiare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze e i ritmi del mondo contemporaneo. Si svilupperanno, così, le competenze digitali degli alunni e verranno migliorati gli strumenti didattici laboratoriali. Un'opportunità di innovare la scuola, adeguando strutture, dotazioni

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

tecnologiche, ma anche metodologie didattiche e strategie utilizzate con gli alunni in classe. Il progetto è anche in linea con una delle Avanguardie Educative di INDIRE, la Flipped Classroom, adottate dalla scuola dallo scorso anno scolastico. Nasce quindi la necessità di attrezzare la scuola con setting d'aula ad isole, finalizzato alla messa in essere di metodologie innovative, come il cooperative learning e di una progettazione mirata. Per completare l'intervento innovativo, oltre agli arredi, sarà necessario disporre di notebook, dispositivi per la realtà virtuale, robot per STEAM. Lo studente, divenuto il soggetto centrale dell'apprendimento, è chiamato ad essere attore del processo. Nasce quindi la necessità di implementare spazi idonei affinché il tempo classe venga usato per attività collaborative, esperienze costruttive, dibattiti e laboratori, dove il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa piuttosto una sorte di facilitatore e regista dell'azione didattica, mentre gli alunni, anche grazie all'ausilio di queste nuove metodologie, studiano, sperimentano e collaborano. Necessità scaturita soprattutto dall' introduzione della Didattica Digitale integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Azione di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative, sull'apprendimento attivo e collaborativo, e sullo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale nelle scuole di primo ciclo d'istruzione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola incentiva la formazione digitale per i docenti al fine di potenziare le competenze digitali di base per migliorare le abilità degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA SCESA VASTO - TAAA802011

GABELLI - TAAA802022

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Osservazione e conseguenziale certificazione delle competenze in base alla normativa vigente.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze

indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione sistematica delle capacità relazionali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GALILEI - TAMM802015

Criteri di valutazione comuni:

Voto Conoscenze Abilità Competenze: 5 Conoscenze parziali e settoriali dei contenuti disciplinari. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Limitato livello di comprensione, esposizione non sempre lineare e coerente. Uso non sempre appropriato dei linguaggi e degli strumenti. Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e nel trasferimento delle abilità. 6 Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari. Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Elementare, ma pertinente livello di comprensione e di esposizione. Uso semplice dei linguaggi e degli strumenti. Limitata autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e nel trasferimento delle abilità. 7 Conoscenze abbastanza complete dei contenuti disciplinari. Corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Adeguato livello di comprensione ed esposizione chiara e sostanzialmente corretta. Uso quasi sempre appropriato dei linguaggi e degli strumenti. Adeguata autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e nel trasferimento delle abilità. 8 Conoscenze sicure e complete dei contenuti disciplinari. Sicura e corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Buon livello di comprensione e di esposizione. Uso appropriato dei linguaggi e degli strumenti. Buona autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e nel trasferimento delle abilità. 9 Conoscenze complete, approfondite e collegate interdisciplinariamente. Corretta e consapevole applicazione di concetti, regole e procedure. Ottimo livello di comprensione ed esposizione chiara, precisa e ben articolata. Padronanza e sicurezza nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Notevole autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e nel trasferimento delle abilità. Collegamenti significativi tra discipline di studio. 10 Conoscenze ampie, organiche e rielaborate con apporti personali e raccordi trasversali. Piena

padronanza nell'applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Ottimo livello di comprensione ed esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata. Efficace e originale uso dei linguaggi e degli strumenti. Ottima autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e nel trasferimento delle abilità con apporti critici originali. Collegamenti e relazioni significative tra discipline di studio e tra queste e la realtà.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteria di valutazione del comportamento:

Livelli: Avanzato, 9-10 :LODEVOLLE:È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.-Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni.Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.-Metodo di studio personale, efficace, attivo e creativo.Organizza il materiale in modo razionale e originale utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.-Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.-Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.-Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.; Intermedio, 7-8: MOLTO CORRETTO:È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.-

Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni.Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.-Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.-Organizza il materiale in modo appropriato e corretto.-Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.-Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.-Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.Base, 6: CORRETTO:Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.-Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni,gestendo i diversi supporti utilizzati.-Metodo di studio generalmente autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.-Si orienta nell ' organizzare il materiale.-Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.-Generalmente rispetta i diversi

punti di vista e i ruoli altrui.-Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.Iniziale, 5: **SCORRETTO**:Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.-Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.-Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.-Organizza il materiale in modo non sempre corretto.-Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.-Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.-Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

ai sensi della L. 169/2008, art. 3 c. 1 bis e DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo, con delibera all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Nella scuola secondaria di I grado, ai sensi delle citate leggi, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato, anche con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, gli alunni che riportano almeno sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri generali stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate con riguardo alla situazione specifica di ogni alunno, tenendo conto: • della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline, anche attraverso lo studio personale svolto autonomamente; • del progresso globale dell'alunno rispetto ai livelli di partenza; • della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma; • del numero delle assenze (non superiori ad un quarto del monte ore annuale) che, pur non essendo preclusivo della valutazione del profitto, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, svolti anche a casa, corretti e classificati si possa accertare il raggiungimento delle competenze proprie di ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, la scuola provvede a compilare specifica nota e trasmettere quest'ultima alla famiglia. Per le assenze, la deroga è prevista solo se sono debitamente documentate, a

condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano: • motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) • visite specialistiche e day hospital; • malattie croniche certificate; • motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore); • gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; • rientro nel paese d'origine per motivi legali, o trasferimento temporaneo della famiglia; • provenienza da altri paesi in corso d'anno. Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno conseguito la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento.

Non saranno ammessi coloro che presentano i seguenti requisiti: - andamento scolastico negativo in quasi tutte le discipline; - valutazioni negative dello scrutinio intermedio; - interventi di recupero con esiti negativi e nessuna evidenza di miglioramento;- presenza scolastica fortemente discontinua tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CONSIGLIO - TAEE802016

GIUSTI - TAEE802027

GABELLI - TAEE802038

Criteria di valutazione comuni:

Acquisizione delle competenze previste in tutte le aree di insegnamento (infanzia, primaria, scuola secondaria di I° grado)

Criteria di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:

- Frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;

- Rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- Uso di linguaggio decoroso e rispettoso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di giudizio

Nuovi criteri valutazione primaria:

In riferimento all'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che disciplina le nuove modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, e come indicato nelle linee guida del Miur, le valutazioni saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Secondo l'art.1 del decreto legislativo 62/2017, la valutazione ha una funzione formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti... "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Tale decreto prevede, anche, che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa della istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. La valutazione è caratterizzata da obiettivi di apprendimento e da giudizi descrittivi.

ALLEGATI: valutazione in pdf.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Nella nostra società multietnica, ragazzi provenienti da diversi stati del mondo necessitano di accoglienza nella scuola, perché sia inclusiva per ognuno di loro in modo sereno e produttivo. Sono presenti nella nostra scuola alunni stranieri provenienti da nazionalità europee ed extraeuropee. Una

particolare attenzione viene posta anche nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento (BES e DSA) per i quali viene attuata una programmazione strutturalmente diversificata . Vengono proposte attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso progettazione di itinerari comuni. Gli insegnanti delle classi e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci e mirati curricolari ed extra curricolare. - Alla formulazione dei PEI, i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità (Consigli classe /interclasse/intersezione) ed attraverso incontri formali con famiglie e ASL, partecipano gli insegnanti.- La scuola pone l'attenzione agli studenti BES (L.170/2010 - CM 8/2013) con interventi mirati e personalizzati monitorando periodicamente i PDP - Ha, a tal uopo, elaborato un PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE inteso come un insieme di procedure atte ad entrare in relazione con la famiglia, per raccogliere informazioni e dati sull'alunno, per conoscere la sua storia scolastica e facilitarne così l'inserimento - Il PAI viene aggiornato annualmente e condiviso dal Collegio dei docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da ambienti socio-culturali particolarmente deprivati -Vengono effettuati periodicamente interventi didattici attraverso attività di recupero curricolare.(Gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte-SP/SSIG) ed extracurricolare. -La scuola infatti favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari inserendoli in progetti dove sono previste le eccellenze per valorizzare le potenzialità presenti. La progettazione ha previsto anche percorsi di tipologia C (sportelli di ascolto supportati da uno psicologo) -La Scuola prevede forme di monitoraggio dei risultati (% avanzamento attività-efficacia azione . didattica svolta). Nell 'a.s. 2020/21 l'I.C " Galilei " e' risultato destinatario dei finanziamenti PON (4395 del 09/03/2018): PON FSE COMPETENZE DI BASE- 2a ;PON FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO.

Punti di debolezza

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono svolti in funzione dei bisogni educativi degli studenti, grazie al supporto dei docenti per il potenziamento. Va comunque evidenziato che molto spesso, detti interventi sono risultati esigui a causa dell'utilizzazione dei docenti in attivita' di supplenza in sostituzione di docenti assenti. - In orario invece extracurricolare, nonostante la Scuola organizzi numerosi progetti di recupero nei vari plessi, il punto di debolezza, pur evidenziando il miglioramento rispetto allo scorso anno, rimane la frequenza non adeguata degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella compilazione del PEI risultano coinvolti i docenti di sostegno e i docenti di classe ,in collaborazione con gli operatori socio-sanitario e con la famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nella stesura del PEI la famiglia ha il suo notevole contributo in quanto consapevole dello stato cognitivo e fisico del proprio figlio. E' a conoscenza del percorso delineato per un piano educativo personalizzato idoneo all'apprendimento . Partecipa al gli e alle riunioni di sintesi. Prende visione del PAI

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La scuola valuta l'andamento didattico degli alunni in itinere durante l'anno scolastico, con le prove oggettive strutturate riferite alle seguenti discipline : italiano, matematica e inglese .Per i ragazzi diversamente abili vengono strutturate prove oggettive diversificate

❖ APPROFONDIMENTO

Nell'art.4 , per gli alunni con disabilità e DSA, sono ribaditi i principi generali del nostro ordinamento , in particolare il DL 62 del 2017.

«OM 172 – Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.*
2. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.* Pertanto, la nostra istituzione scolastica, attuando a pieno titolo la personalizzazione, già da qualche anno riportata nella scheda di valutazione degli alunni DA gli obiettivi personalizzati secondo la teoria bio psicosociale dell'ICF , già definiti nel PEI.

La valutazione degli alunni con disabilità riferita al PEI: è stata confermata dal DL 62 del 2017, e già contenuta nel DPR 122 del 2009.

La definizione dei livelli di apprendimento rientra di sicuro nei criteri di valutazione che in base al DL 66/17 art. 2 c. 2/d vanno personalizzati nel PEI.

Le quattro dimensioni dei livelli descritte a pag. 4 delle Linee Guida (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità) possono pertanto essere prese in considerazione in modo diverso, in base all'effettiva situazione e ai bisogni, così come l'applicazione dei quattro indicatori dei livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) può essere diversa rispetto alla classe.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica

a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli Alunni della scuola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante utilizzando applicazioni varie;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un compito di realtà o di lavoro assegnato .

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto, dell'età degli alunni e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa

che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

ALLEGATI:

DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>IL 1° COLLABORATORE: E' coordinatore responsabile del plesso Giusti; □Supporta il lavoro del Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di sua assenza, malattia, ferie, permessi o su delega specifica;□ Svolge il suo servizio presso il plesso Giusti, nei turni antimeridiano e pomeridiano;□ È delegato ad utilizzare nelle sedi di servizio i numeri di telefono dei docenti e del Personale ATA per le comunicazioni d'ufficio;□ Coordina il servizio del personale docente, verifica e sigla il Registro di presenza, sostituisce il personale docente assente; controlla il servizio in caso di assemblea sindacale o di sciopero correlandosi con l'ufficio amministrativo competente;□ Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive impartite dal Dirigente Scolastico e ne verifica il rispetto; □ Controlla le firme dei docenti nelle attività programmate;□ Controlla gli ingressi e le uscite degli studenti, nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico e del Regolamento d'Istituto;□</p>	1
----------------------	--	---



	<p>Elabora le comunicazioni ai docenti, dietro preventive istruzioni del Dirigente scolastico; □ Redige circolari rivolte a famiglie e alunni su argomenti specifici, dietro preventiva comunicazione del Dirigente Scolastico; □ Ammette gli alunni senza giustificazione e mantiene i rapporti con le famiglie; □ È delegato ad intervenire nelle classi per redarguire comportamenti non corretti degli studenti; □ È delegato alla registrazione delle sanzioni disciplinari irrogate agli studenti; □ Cura la trasmissione delle circolari interne e la tenuta del relativo registro; □ Ha la supervisione organizzativa e amministrativa durante lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami conclusivi della scuola Secondaria di Primo Grado. □ Gestisce i permessi brevi e i permessi retribuiti del personale docente, concessi dal Dirigente Scolastico ; E' membro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); □ È membro dell'Ufficio di presidenza e partecipa alle riunioni di staff.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dello staff del DS fanno parte i collaboratori del Dirigente (2); i responsabili di plesso (4); le funzioni strumentali (8)	14
Funzione strumentale	AREA 1 -N° 1 Funzione Strumentale - Gestione PTOF - 1. Aggiorna e revisiona il PTOF e il Regolamento di Istituto; 2. Coordina le attività della Commissione PTOF; 3. Predisporre la stesura e la presentazione del PTOF agli Organi Collegiali; 4. Organizza incontri formativi con le famiglie; 5. Coordina la commissione per la realizzazione del curriculum verticale di	8



Istituto; 6. Avvia la costruzione di un curriculum verticale di istituto, partendo dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. 7. Revisiona il Patto Educativo di corresponsabilità 8. Partecipa alle riunioni mensili di Staff 9. Raccoglie il materiale prodotto e la documentazione dei vari progetti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. 10. Fa parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) N° 2 Funzione Strumentale Analisi d'Istituto e valutazione : 1. Segue le tappe e adempie agli obblighi istituzionali del SNV; 2. Mette in atto le azioni per realizzare l'autovalutazione dell'Istituto; 3. Elabora il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV); 4. Predisporre il Piano di Miglioramento; 5. Coordina la commissione di valutazione e insieme alla stessa fa parte del NIV 6. (Nucleo Interno di Valutazione); 7. Verifica, fa monitoraggi e tabula l'attuazione delle azioni del PdM e i dati per adeguare il PdM dandone comunicazione al Dirigente Scolastico; 8. Coordina la somministrazione delle Prove Invalsi nella scuola primaria e secondaria di primo grado insieme con i collaboratori del Dirigente Scolastico; 9. Presiede e vigila sull'inserimento dei dati relativi alle Prove Invalsi e ne cura la trasmissione al S.N.V. 10. Comunica gli esiti delle Prove Invalsi e fa proposte di riflessione al Collegio Docenti 11. Elabora, al termine di ogni anno scolastico, un rapporto annuale che sarà utilizzato dagli organi dell'Istituzione per



	<p>valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione e per aggiornare il progetto di Istituto.12. Partecipa alle riunioni mensili di Staff 13. Partecipa ai lavori della commissione per la realizzazione del curricolo verticale di Istituto. AREA 2- Sostegno e supporto al lavoro dei docenti e responsabile sito web .N1 Funzione strumentale sostegno e supporto al lavoro dei docenti: 1. Predisporre il piano annuale di aggiornamento/formazione dei bisogni della scuola e dei singoli docenti; 2. Gestisce le diverse fasi del piano di formazione; 3. Individua, seleziona, costruisce strumenti di monitoraggio della formazione; 4. Seleziona e valuta le diverse proposte formative; 5. Monitora in itinere le azioni del Piano; 6. Monitora i processi attivati dal piano di formazione; 7. Predisporre strumenti per la verifica su standard attesi; 8. Sostiene la progettualità individuale; 9. Favorisce la riflessione sulle azioni formative per potenziare le stesse; 10. Contribuisce alla formazione, socializzazione, pubblicizzazione degli esiti del piano formativo; 11. Accoglie i docenti neo assunti . N°2 Funzione strumentale responsabile del sito web : 1. Cura del sito web d'Istituto; 2. Pubblica gli atti amministrativi dell'Istituzione scolastica sul web; 3. Pubblica le news dell'Istituzione scolastica sul web; 4. Coordina le manifestazioni d'Istituto; 5. Pubblica le attività rilevanti dell'Istituto.AREA 3 : SCUOLA INCLUSIVA: 1. Supporta le famiglie</p>	
--	---	--



e i docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; 2. Coordina i rapporti con ASL,UTR ed Enti accreditati; 3. Cura il continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES;4. Partecipa al gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);5. Coordina le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità;6. Cura la relativa documentazione e la diffusione delle informazioni;7. Coordina la progettazione a supporto dell' inserimento degli alunni disabili nelle classi/sezioni;8. Elabora il Piano Annuale dell'Inclusione e lo presenta al collegio dei docenti;9. Assiste i docenti per la pianificazione modelli PEI-PDP;10. Organizza la convocazione e partecipa ai gruppi(H) di lavoro;11. Coordina i corsi di Formazione DSA e BES;12. Coordina i lavori di GLH di Istituto;13. Partecipa ai Consigli di Classe per l'individuazione dei BES;14. E'referente di Istituto per H/DSA/BES;15. E' di supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio"16 Predisporre interventi specifici per gli alunni in difficoltà;17 Partecipa alle riunioni mensili di staff.alle riunioni AREA 4-

DISPERSIONE,RAPPORTI CON IL TERRITORIO E VIAGGI D'ISTRUZIONE N°1-Funzione strumentale alla dispersione:1. Raccoglie e tabula i dati relativi alle assenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado;2. Comunica periodicamente le assenze degli alunni al Tribunale per i minorenni di Taranto;3. Organizza progetti



	<p>curricolari ed extracurricolari sulla dispersione;4. Partecipa ai lavori del GLH di Istituto;5. Partecipa ai lavori del GLI;6. Partecipa alle riunioni mensili di Staff;□ N°2-Funzione strumentale ai rapporti con il territorio e viaggi di istruzione:1. Cura i contatti,i rapporti e gli incontri con operatori del territorio nell’ottica della continuità tra scuola ed extra scuola;2. Cura i contatti con altre scuole;3. Cura i contatti con l’esterno (agenzie, aziende, pro loco, ecc.) per la realizzazione di visite guidate e viaggi d’istruzione; 4. Pubblicizza le iniziative interne; 5. Prepara le locandine e manifesti utili a diffondere notizie relative alla scuola, fra i genitori; 6. Coordina le attività di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; 7. Svolge attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; 8. Partecipa alle riunioni mensili di staff; 9. Cura i contatti con gli studenti e con la famiglia per la realizzazione delle uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d’istruzione.</p>	
Capodipartimento	<p>1.Area Linguistica –antropologica 2. Area Artistico- espressiva 3. Area Matematico-Logica-Tecnologica 1. Definiscono gli obiettivi interdisciplinari; 2. Determinano il coordinamento pluridisciplinare, fissando le strategie didattico metodologiche, regolamentando e individuando le visite guidate, le attività extra e para scolastiche; 3. Organizzano le riunioni di dipartimento, ne concordano con il dirigente il calendario e gli ordini del giorno, ne curano la</p>	3



	verbalizzazione, ne rappresentano gli orientamenti	
Responsabile di plesso	<p>1. Svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui è preposta, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico;2. Sostituiscono i colleghi assenti;3. Autorizzano le richieste di fotocopie per uso didattico, previo coordinamento con il DSGA;4. Curano i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio) nell'ambito del plesso;5. Autorizzano l' ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni (occasionale);6. Controllano periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie;7. Convocano i genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto;8. Controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto in materia di disciplina;9. Sono membri dell'Ufficio di presidenza e partecipano alle riunioni periodiche di staff.</p>	4
Responsabile di laboratorio	referenti dei laboratori e palestre con compiti di sorveglianza e organizzazione dei vari laboratori e spazi adibiti alle attività sportive	3



Responsabile sito Web	1. Cura del sito web di istituto 2. Pubblica gli atti amministrativi dell'istituzione scolastica sul web	1
Referente bullismo e cyber bullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; -Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1
Referente di Educazione Ambientale	il compito è di organizzazione e progettazione	1
Referente invalsi	il compito è di coadiuvare , organizzare e controllare il regolare svolgimento delle prove	1
Referente di Ed. Civica	coordina e organizza progetti di educazione civica	1
Referente covid	gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



<p>Docente primaria</p>	<p>Svolge attività di potenziamento di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria in preparazione delle prove INVALSI.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>7</p>
<p>Docente di sostegno</p>	<p>1° collaboratore, responsabili di plesso:svolgono attività di coordinamento, progettazione e organizzazione nell'ambito dell'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>5</p>

<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Svolge attività di potenziamento sulla disciplina musicale sia corale che strumentale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>2</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>. Attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Ha altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'Istituto, il DSGA effettua il controllo sul contratto d'Istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria.edige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CON L'I.C. PIRANDELLO - TARANTO " UNA RETE CONTRO LE EMERGENZE "

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ RETE CON L'I.C. PIRANDELLO - TARANTO " UNA RETE CONTRO LE EMERGENZE "

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi: Realizzazione di un teatro presso il plesso " Consiglio" situato in Città Vecchia; la ristrutturazione del plesso " Galileo Galilei" e la presenza di un supporto psicologico rivolto alle famiglie del quartiere Tamburi e città Vecchia.

❖ CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Accordo di rete denominato "Integra" capace di predisporre una risposta formativa ricca e articolata finalizzata a rimuovere le cause dello svantaggio con approcci graduati ed innalzare la qualità degli apprendimenti con strategie didattiche differenziate, capaci di integrare conoscenze e competenze.

La realizzazione di attività progettuali destinate alle minoranze etniche. Ma a causa della Pandemia le risorse sono state diramate all'approvvigionamento di sussidi tecnologici(tablet e pc portatili) per la connessione a distanza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE : " EDUCAZIONE CIVICA "

Incontri di formazione e informazione sui temi della Educazione Civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIGITAL TEACHER E CODING

realizzazione di ambienti digitali e didattici nelle aree a rischio



❖ ALTO POTENZIALE E PLUSDOTAZIONE

riconoscimento di alto potenziale negli alunni

❖ IL NUOVO PEI IN PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE ED ECOLOGICA

realizzazione del nuovo PEI

❖ FORMAZIONE " IN E OUT"

teoria e pratica nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico